

PROGETTO ALBANIA 2016-2018



“Giocare insieme” per condividere e capire

B.P.: “Il nostro scopo ultimo è di far crescere uomini capaci di prendere decisioni con la propria testa senza farsi trascinare da suggerimenti di massa”.

FINALITA' DEL PROGETTO

Cittadinanza attiva

Venendo a contatto con il percorso storico di un paese, l'Albania, che è stato caratterizzato da una dittatura e da una lenta ripresa politica e sociale e che ha attualmente una generazione di giovani non pronta e coinvolta a prendersicura del proprio territorio; si prende coscienza della necessità di custodire e di essere parte attiva del processo democratico nel proprio paese.

Andare fuori dai nostri confini ci permette di riflettere e sviluppare percorsi riferiti alla dimensione della cittadinanza, approfondendo i valori sociali etici e religiosi che ci sono propri.

Incontro e scoperta dell'altro

In un momento storico nel quale troppo spesso “l'altro” viene vissuto come minaccia alla nostra libertà e come invasione rispetto al nostro spazio; in cui si vive la frammentazione dei riferimenti culturali e lo spaesamento; il percorso del progetto ci accompagna verso la presa di coscienza che la diversità è valore e arricchimento reciproco.

Ci fa scoprire la forza del dialogo e la ricchezza dell'incontro con la diversità abbandonando pregiudizi e stereotipi.

Il progetto ci permette di riconoscere che siamo tutti figli di un unico Padre e di costruire una capacità critica per andare oltre quelli che sono i luoghi comuni che ci vengono presentati ogni giorno.

Lettura della realtà religiosa albanese

È da sottolineare come positiva la domanda religiosa, in un paese in cui il culto e l'espressione religiosa sono state proibite in tutte le loro forme per cinquanta anni durante la dittatura, ora il senso del sacro e l'apertura alla proposta di Fede si colgono in tutte le situazioni di vita, soprattutto negli ambienti più poveri, rurali e di montagna.

In Albania coesistono tre religioni, il Cristianesimo radicato particolarmente nel nord del paese, la religione Ortodossa e l'Islam, la convivenza e da sempre vissuta come normalità e ricchezza, con grande rispetto reciproco.

Pace guerra, democrazia e dittatura, sviluppo e povertà, libertà di culto e di espressione, l'Albania ci propone una rilettura di queste parole, spesso sentite e dette con la leggerezza di chi non ha esperienze reali. Ci troviamo dentro la storia...per ripercorrerla e capirla insieme.

STILE DEL PROGETTO

Protagonismo

E' attenzione del progetto porre al centro dell'esperienza il protagonismo della comunità e del singolo Rover e Scolta, attraverso la flessibilità delle proposte e la gestione del programma giornaliero del campo. Lo staff del progetto non si sostituisce ai capi clan ma accompagna la comunità nella costruzione del proprio campo, attraverso la possibilità di concordare in parte tempi e contenuti.

Spiritualità

Tutte le proposte del progetto acquistano forza e significato alla luce del cammino di fede che ciascuna comunità RS vivrà sia nella preparazione che nello svolgimento del campo.

Vita di comunità

La comunità avrà tempo per "vivere" la normale vita di clan/fuoco; il campo sarà infatti anche occasione per approfondire relazioni, rileggere esperienze o confrontarsi sui temi affrontati nei capitoli.

Servizio

Il servizio non è l'obiettivo del campo ma è lo stile con cui vogliamo vivere l'incontro dell'altro e tutte le esperienze che avremo occasione di affrontare in Albania.

Essere scout

In Albania, saremo testimoni e ambasciatori dello scoutismo italiano. Con la nostra presenza e il nostro servizio, collaboriamo con lo scoutismo albanese al fine di diffondere e sostenere la proposta scout.

Opportunità

L'opportunità di individuare il luogo tra quelli proposti dal progetto, in cui svolgere il campo (in base al percorso di preparazione e riflessione fatto capitolo, etc.) è un punto di forza di questo progetto. Ogni luogo ha caratteristiche e opportunità differenti da cogliere e lo staff del progetto vi aiuterà a individuarle.

OBIETTIVI

- possibilità di legare il percorso fatto dalla comunità R/S con l'esperienza del luogo (come già dichiarato nelle finalità del progetto);
- sviluppo di una capacità critica verso l'informazione da parte dei media e riflessione sugli stereotipi;
- cittadinanza attiva come servizio all'uomo, gestione del proprio territorio e spinta alla partecipazione politica;
- educazione all'incontro con le diversità culturali;
- scoperta del volto missionario della chiesa attraverso la testimonianza dei missionari e la condivisione quotidiana con la vita della comunità che ci ospita;
- incontro con un contesto multi religioso (religione Cristiana Cattolica, Ortodossa e Islamica), per coglierne ricchezze e difficoltà;
- incontro con lo scoutismo albanese: nella condivisione delle esperienze viviamo l'arricchimento reciproco e prendiamo coscienza di cosa significhi "essere testimoni dello scoutismo";
- accompagnamento alla lettura della realtà attuale del territorio in relazione ai temi ambientali;
- vivere l'essenzialità per dare il giusto valore alle cose .

STRUMENTI

- INCONTRO
- VITA COMUNITARIA
- SERVIZIO
- STRADA
- PERCORSO DI CATECHESI

LUOGHI

Questi luoghi sono stati individuati tenendo conto dello sviluppo dello scoutismo in Albania, delle realtà che è possibile incontrare e delle possibilità di fare esperienze significative.

Pukë

È un piccolo distretto tra i monti del nord dell'Albania che si trova a 140 Km a nord di Tirana e non molto lontano dalla frontiera col Kosovo. Il territorio e il tessuto sociale hanno subito pochi cambiamenti dai tempi della dittatura la popolazione tende ad emigrare verso la città di Tirana o verso altre mete, in particolare Italia e Grecia.

Noi saremo ospitati nella piccola frazione di Luf dove le case sono nascoste tra le montagne e il centro del paese è composto da sole due palazzine. Nei pochi campi coltivabili, la gente lavora la terra nei periodi estivi, mentre in inverno si dedica prevalentemente all'allevamento del bestiame.

L'ospitalità ci viene offerta in una azienda agricola, nata negli spazi della parrocchia gestita da Don Giovanni Fiocchi. I Clan sono ospitati in un'area che accoglie anche un progetto di valorizzazione delle risorse agricole ed ambientali che possono essere una valida alternativa all'abbandono della propria terra.

Questa realtà contadina ci fa scoprire l'Albania rurale, la vita nelle campagne del nord.

Alcune delle opportunità offerte sono:

- *animazione, rivolta ai bambini dell'oratorio di Puke in un'ottica di sostegno al progetto di apertura di un gruppo scout;*
- *momenti ricreativi e formativi con il gruppo adolescenti;*
- *affiancamento alle attività delle Suore di Madre Teresa e di Don Giovanni presso i villaggi;*
- *lavoro manuale.*

Fier

Si trova nel centro sud dell'Albania e con i suoi 60.000 abitanti è una delle città più importanti del paese dista circa 100 km dalla capitale e grazie ai lavori stradali di questi ultimi anni è facilmente raggiungibile.

La presenza multi religiosa in questa città ci permette di scoprire la ricchezza del dialogo religioso vissuto nel reciproco rispetto.

Qui siamo ospiti della comunità dei Padri Giuseppini che oltre alle attività di oratorio ben strutturate, gestiscono anche una delle più importanti scuole professionali dell'intera Albania.

Da quest'anno sono state avviate le prime attività scout all'interno del centro stesso, è quindi importante garantire un supporto ai Padri e ai giovani animatori durante le attività estive.

A pochi chilometri dalla città c'è la possibilità di visitare i resti della cittadella di Apollonia, uno dei più importanti siti archeologici del paese con il suo anfiteatro e le sue statue dell'epoca Illirica (lo si può anche tranquillamente raggiungere a piedi con una passeggiata di circa 1 ora e 30 minuti). Più distante ma sempre facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, il bellissimo monastero ortodosso di Ardenica.

Alcune delle opportunità sono:

- *la possibilità di conoscere la periferia della città e fare animazione nei villaggi di origine Rom. Questa attività può dare continuità e supporto al lavoro fatto durante l'anno dai Padri Giuseppini per l'inserimento scolastico di questi ragazzi;*
- *il centro Murialdo (il centro dei padri Giuseppini), ogni giorno è frequentato da più di cento bambini ragazzi e giovani;*
- *attività manuali di vario genere legate alla gestione dello spazio del Centro;*
- *scoperta di alcuni siti archeologici dell'Albania.*

Durres

È una città portuale, la terza dell'Albania come popolazione. Situata nella linea centrale del paese e caratterizzata per i grandi movimenti commerciali. Durazzo è anche una delle città più turistiche dell'Albania, ha una bella spiaggia ed una zona archeologica essendo stata una delle città più importanti dell'impero romano nei Balcani.

Il progetto viene vissuto con la comunità dei Padri Giuseppini, in collaborazione con le diverse Congregazioni e istituti religiosi presenti nella zona, le suore del Preziosissimo Sangue di Gesù o

di Madre Teresa.

A Durazzo si trova anche la Casa di Spiritualità di padre Ettore, Sacerdote Giuseppino ucciso nel 2001 ed oggi luogo di preghiera e ritiro.

L'attività dei Giuseppini a Durazzo si concentrano su 2 piccoli quartieri di periferia molto poveri: Spitalia e Repart-Ushtarak, la presenza dei Padri Giuseppini è permanente durante tutto l'anno con attività soprattutto di catechismo e vicinanza alla popolazione.

Alcune delle opportunità offerte sono:

- *la proposta che viene fatta in questi centri è di animazione con i bambini e ragazzi che provengono prevalentemente da famiglie povere e da poco emigrate dal nord dell'Albania, in cerca di lavoro. Ogni giorno sono circa 100 i bambini e ragazzi frequentano in centro dei Padri Giuseppini*

Nel pomeriggio i Clan hanno disposizione tempo per il percorso di comunità alcune proposte possibili sono:

- *visita alla città e di quelle vicine: Tirana dista circa 30 km da Durazzo ed è facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici, altrettanto si può dire di Kruje che dista circa 40 Km ed è una delle città più belle dell'Albania;*
- *possibilità di approfondire la conoscenza di altre religioni, la cultura albanese e incontrare altre realtà associative e religiose che operano sul territorio;*
- *attività manuali rispetto ai bisogni della struttura;*
- *altre possibilità sono in collaborazione con l'attività delle suore vicine, come la casa per donne delle suore di Madre Teresa.*

Le varie proposte verranno concordate direttamente con i referenti locali durante la fase di progettazione della route stessa ed in funzione delle richieste e del lavoro che le comunità R/S stanno compiendo.

Koman

Il villaggio di Koman si trova al nord dell'Albania, ad una sessantina di chilometri da Scutari, un'area caratterizzata da imponenti monti, le Alpi albanesi, che la percorrono trasversalmente, da nord verso est, e da due grandi laghi: quello di Scutari, nei pressi dell'omonima città, e quello di Koman. Lo sbarramento del fiume Drin portò alla creazione di un lago artificiale dalla forma stretta ed allungata che si snoda fra i monti circostanti come un serpente di giada.

Il progetto in loco viene supportato dalla presenza di suore francescane impegnate a condividere la quotidianità con le persone del posto, mettendosi a servizio con momenti di catechismo, oratorio, visita alle famiglie e attenzione ai malati.

L'esperienza proposta si colloca fra monti e lago, luoghi che offrono la possibilità di una strada da percorrere, ammirare e che porta a riflettere.

Questo luogo offre l'opportunità di comprendere un popolo che ha saputo e voluto mantenere ferma la propria fede rifugiandosi nei luoghi più impervi.

Alcune delle opportunità offerte sono:

- *animazione ed oratorio per i bambini dei villaggi;*
- *visita alle famiglie insieme ai medici;*
- *lavori manuali;*
- *confronto e catechesi nei villaggi.*

Gramëz

Si trova al centro nord dell'Albania a 2 chilometri (a piedi circa 30-40 minuti) dalla strada statale che collega Tirana a Scutari

È un piccolo villaggio che conta circa 2500 abitanti, la popolazione vive principalmente di agricoltura e pastorizia. La Fede principale è quella Mussulmana, ma in loco è ben radicata anche la Fede Cattolica e tra esse coesiste un rapporto di stima reciproca.

Il progetto a Gramëz viene supportato dalla comunità delle Suore Francescane, che da ormai 20 anni vivono in questo luogo. La loro presenza è fondamentale per la vita sociale del villaggio stesso, sono per tutti (senza distinzione di Fede) un punto di riferimento sicuro e accessibile.

Negli anni, hanno avviato svariate attività per la popolazione, attualmente sostengono gratuitamente corsi di Taglio e cucito (per ragazze e signore), corsi di lingue straniere, corso di computer, più le normali ma non meno impegnative attività della parrocchia (catechismo, preparazione ai sacramenti, ecc).

D'estate vengono proposte diverse attività per i più giovani tipo Grest o settimane a tema. La scorsa estate, per la prima volta Gramez ha visto la presenza di un Clan italiano che ha portato con il proprio stile un tocco in più di fantasia ma soprattutto un valido sostegno alla comunità. La partecipazione dei bambini/ragazzi durante le attività estiva arriva a toccare anche le 60-70 presenze giornaliere, raccogliendo anche i giovani dei villaggi vicini.

Alcune delle opportunità offerte sono:

- *attività di animazione nel centro delle Suore Francescane;*
- *attività manuali secondo le necessità della struttura;*
- *incontro con le famiglie dei bambini/ragazzini e conoscenza delle tradizioni della vita rurale dell'Albania;*
- *vivere l'essenzialità attraverso la vita semplice ma dignitosa di un piccolo villaggio delle campagne Albanesi.*

Partendo da Gramez sono facilmente raggiungibili alcune delle città più importanti dell'Albania, come la capitale Tirana (circa 30 Km circa), Kruje (18 km circa), Scutari (70 km circa).

FASI DEL PROGETTO

"RISPONDERE ALLA CURIOSITÀ":

1. *Informazione: presentazione alle comunità RS delle opportunità offerte dal progetto.*
 - *La comunità RS valuta la partecipazione al progetto in base alle proprie esigenze e obiettivi*
 - *Iscrizione al progetto*
2. *Formazione: esperienze formative fondamentali, non facoltative.*
 - *Campo di formazione alla dimensione internazionale per i capi delle comunità R/S (Mondo In Tenda - marzo).*
 - *Uscita di formazione e informazione sul paese e sul progetto per delegazioni delle comunità R/S (inizio maggio);*
 - *Incontro presso le comunità R/S (capo di riferimento della pattuglia Albania)*
 - *Sopralluogo dei capi clan (uno per ogni comunità RS) in Albania (giugno).*

"SCOPRIRE"

3. *Realizzazione del campo*
4. *Verifica del campo (nelle Comunità di Clan/Fuoco).*

"INTERESSARSI"

5. *Condivisione e approfondimento dell'esperienza internazionale tramite evento del settore (Agorà)*
6. *Verifica di Ritorno*
7. *Rilancio dell'esperienza nel proprio territorio.*